



## NEVES DA FASCIA

Periodico di informazione politica del Gruppo Consigliere provinciale e regionale Union Autonomista Ladina

Sped. per abbonamento postal tab. C - D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 2 DCB Trento

**Redazion:**  
Piazza Dante 16 - 38100 Trento

**Diretor responsàbol:**  
Lucia Gross

**Comitat de redazion:**  
Riccardo Zanoner  
Luigi Chiocchetti  
Giuseppe Detomas  
Susanna Chiocchetti

**Autorisazion:**  
Tribunal de Trent n. 1215  
dai 12.07.04 - Reg. Stampe

**Stamparia:**  
concept: AREA grafica Cavalese • tel. 0462.230018

## LA UAL HA PRESENTATO LE SUE OSSERVAZIONI AL PUP

*Il direttivo ristretto della UAL e una rappresentanza della Commissione urbanistica ed ambiente della UAL hanno incontrato in una conferenza stampa presso la sede della UAL lunedì 21 maggio 2007 il Presidente Lorenzo Dellai e l'Assessore all'ambiente ed urbanistica Mauro Gilmozzi per presentare il documento di osservazioni al PUP elaborato dalla Commissione della UAL nei mesi scorsi*

La Ual, ha voluto che l'analisi del nuovo PUP prendesse le mosse da una visione complessiva della valle, promuovendo poi delle riflessioni ad ampio raggio che potessero abbracciare trasversalmente un po' tutte le dinamiche del nostro territorio.

La Commissione urbanistica ed ambiente della UAL, rappresenta infatti una sintesi di tutte le categorie economiche e delle istituzioni presenti in Valle e il risultato di questo qualificato tavolo di lavoro ha voluto essere una proposta con caratteristiche di unicità e organicità per il nostro territorio e la nostra comunità.

### SUN CHEST NUMER:

La Ual ha presentato le sue osservazioni al PUP	p. 1
La jonta regionèla te Fascia	p. 7
Verso lo statuto del <i>Comun General de Fascia</i>	p. 9
Se à binà a Dispruch i Consees de la Provinzies de Trent e de Busan e del Land Tirol	p. 12
L'attività dell'Union Autonomista Ladina in Consiglio provinciale	p. 13
L contribut de la UAL a lege su la cultura	p. 20



## Il documento in sintesi

*Te na conferenza stampa la UAL à portà dant al President de la Provinzia Lorenzo Dellai e a l'Assessor a l'urbanistica Mauro Gilmozzi sia osservazioni al PUP.*

Le ragioni di salvaguardia dell'ambiente naturale, vero punto di forza dell'offerta turistica della valle di Fassa, si scontrano sempre più con le esigenze dello sviluppo e della necessità di dotare di infrastrutture il territorio. La necessità di conciliare questi due fattori impone interventi assolutamente mirati e politiche consapevoli e lungimiranti.

Consapevole di ciò, l'UAL condivide convintamente i principi di fondo-AMBIENTE- IDENTITÀ- che hanno ispirato il nuovo Piano urbanistico provinciale, il quale si presenta non solo come un mezzo per regolare gli interventi dell'uomo su un territorio, ma anche uno strumento per la conservazione dei tratti identitari e culturali di una popolazione che in quel territorio vive; proprio perché il territorio diventa paradigma di una comunità.

*La UAL é a una co la Provinzia che tel nef PUP met ai prumes posc' l'ambient e l'identità.*

L'applicazione di questi principi si traduce in un PUP che cambia in maniera determinante il modo di fare pianificazione per cui, da un lato pone il paesaggio al centro della strategia che rappresenta un elemento fondamentale non solo di sviluppo ma anche dell'identità della comunità, dall'altro cambiano gli attori della pianificazione: non più solo l'Amministrazione provinciale, ma anche e soprattutto i territori attraverso le Comunità di valle o, nel nostro caso, il Comun General de Fascia.

*La Val Duron è un SIC (tutelato come sito d'importanza comunitaria per la flora e la fauna rare) - fonte: [www.fassanews.com](http://www.fassanews.com)*



**Questi i temi e le proposte che la UAL ritiene importanti e strategici nel nuovo PUP:**

*Aree agricole di pregio*

Al contrario di altre zone del Trentino che hanno criticato gli eccessivi vincoli previsti in queste aree, l'UAL ritiene che esse rappresentino un elemento di qualità ed un forte segnale nella direzione della tutela e della salvaguardia dell'ambiente.

Vediamo nell'istituzione delle Aree agricole di pregio l'occasione per perseguire l'uso sostenibile delle risorse forestali e montane e uno sviluppo dell'agricoltura, finora penalizzata da pesanti fenomeni di abbandono.

*L'istituzion de "le aree agricole di pregio" l'é n element de calità e n fort segnèl te la direzion de la tutela e l stravadament de l'ambient.*



*L'abitato di Gries di Canazei - fonte: www.fassanews.com*

Detto questo, l'UAL condivide però anche le preoccupazioni espresse da alcune amministrazioni comunali della Valle che hanno rilevato problemi nei casi in cui le aree agricole, anche quelle non di pregio, lambiscono gli abitati ed hanno auspicato una loro diversa perimetrazione per consentire la realizzazione di quelle opere di mero completamento edilizio o quegli interventi tesi al riordino urbanistico. Si tratterebbe, in sostanza, di limitare le aree agricole per una fascia della larghezza massima di 15 – 20 metri dal limitare dell'edificato.

*Aree a elevata naturalità e a elevata integrità*

Relativamente a queste aree di competenza provinciale, l'UAL intravede l'opportunità di valorizzare ulteriormente il patrimonio naturalistico di altissimo pregio e valenza ambientale, già inseriti tra i "Siti e zone della rete ecologica europea 2002" e nel "Patrimonio dolomitico" attraverso la creazione di un parco naturale. In particolare l'UAL sollecita l'attivazione delle previste procedure per la zona del Catinaccio, confinante peraltro con

*La UAL volessa dèr amò più valor al patrimoniè naturalistich de Fascia co la proponeta de meter en esser n parch naturalistich te l'area del Cadenac.*



*L'area del Catinaccio  
che potrebbe diventare  
Parco naturale*



il Parco naturale dello Sciliar della provincia di Bolzano, nell'ottica anche della continuità territoriale anche per le zone ricadenti in province diverse.

Ciò consentirebbe, anche in Val di Fassa, di poter perseguire finalità di sviluppo attraverso l'uso sostenibile delle risorse ambientali, qualificando ulteriormente la Valle in un'ottica di area di grande pregio naturalistico.

### *Limite alle nuove edificazioni*

L'UAL condivide e convintamente fa sua la volontà e la determinazione di invertire decisamente la rotta in materia di nuove edificazioni in Valle.

Ormai è maturata l'idea della necessità di avviare un processo di sviluppo dell'offerta turistica attraverso la ricerca di maggiore qualità, anche con la riqualificazione e la riconversione del patrimonio edilizio esistente. L'approvazione di questo strumento programmatico può diventare l'occasione per garantire che l'ambiente e il paesaggio ritornino al centro dell'attenzione del pianificatore con un loro recupero e valorizzazione e l'UAL vorrebbe poter dire la stessa cosa anche della riforma della legge urbanistica di prossima emanazione.

Ciò non di meno, in una situazione di mercato immobiliare sbilanciato tra domanda ed offerta e condizionato pesantemente da una domanda sostenuta che incide sensibilmente sui prezzi, tanto da rendere difficile se non impossibile l'acquisto della prima casa da parte dei giovani, vi è la necessità di prevedere interventi in termini di reperimento di aree a ciò destinate e di strumenti diretti alla riconversione e al recupero dell'esistente. In questo senso il pianificatore deve farsi carico di tali esigenze che possono incidere anche sulle dinamiche sociali innescando pericolosi fenomeni di emigrazione, verso nuovi centri non interessati da pressioni abitative così forti.

### *Impianti a fune*

Da tempo anche gli imprenditori del settore funiviario hanno maturato l'idea che in Valle di Fassa non sia opportuno prevedere nuove zone sciistiche. Ciò, da un lato per la crescente sensibilità ambientale di turisti e operatori, e dall'altro per la sempre maggiore difficoltà nel trovare corretti equilibri economici, anche per le imprese già operanti nel settore.

In questo senso pare all'UAL che le esigenze emerse nelle osservazioni presentate dall'ANEF, l'associazione che raggruppa gli operatori del settore, siano degne della massima attenzione.

Giova ribadire che, a fronte della condivisione del fatto che nel PUP non siano previste nuove zone, vi debba essere la possibilità di completamento e adeguamento delle aree sciistiche già esistenti con quegli interventi

*Ge vel ferèr co  
l'edificazion de neva  
cèses e pissèr a la  
riconverscion de chel  
che l'é jà stat fabricà  
ence co na atenzion  
particolèra a la pruma  
cèses per i joegn che  
coi priesc d'aldidanché  
no é più bogn de se  
comprèr na cèsa.*

*La UAL é a una che  
no serf più de neva  
pistes da ski ma l'é  
de ütol lascèr fèr  
de picoi intervenc  
de adeguament e  
completament per  
miorèr l'oferta del ski.*

di modifica di mero dettaglio sulla cartografia.

La Marmolada merita un discorso a sé, per la valenza naturalistica, simbolica e storica ma anche perchè ha segnato la storia del turismo dolomitico e fasiano in particolare. Da tempo la Provincia si dice impegnata nell'elaborazione di un progetto che consenta a questa montagna un rilancio in termini turistici e di interesse culturale e storico. L'UAL crede che sia necessario un piano per un suo sviluppo omogeneo, rispettoso dell'ambiente ma che sia in grado di cogliere tutte le potenzialità del ghiacciaio emblema delle Dolomiti, con la condivisione e la partecipazione delle comunità locali.



*Impianti  
del carosello sciistico  
Buffaure - Ciampac*

*La UAL creit che la  
Marmolèda, ence  
col didament de la  
comunità locala, merite  
n pian de svilup a  
dut toron che respete  
l'ambiant ma che  
raprejente duta la  
potenzialitèdes de la  
reina de la Dolomites.*

### *Trasporti e viabilità*

L'aspetto più evidente e più problematico della forte antropizzazione del fondovalle, che si ripercuote negativamente sulla qualità della vita e sull'immagine della Valle di Fassa oltre che sulle attività economiche delle imprese, è il traffico veicolare. La soluzione di questo problema impone scelte operate sulla scorta di analisi organiche e complessive. Ad oggi, gli interventi sono stati pianificati all'insegna della necessità di rispondere alle situazioni critiche e di emergenza.

Anche se i flussi di transito di mero attraversamento della Valle sono consistenti, diventa però sempre più urgente pensare alla soluzione dei problemi legati della mobilità interna. In questo senso vanno pensate soluzioni complessive, che tengano conto dei sistemi innovativi di trasporto integrato che possano anche sfruttare le potenzialità legate ad un esistente sistema di trasporto a fune. Anche in un'ottica di sviluppo di sistemi di trasporto alternativi alla gomma, va evidenziato come, in termini di economicità degli interventi e di impatto ambientale il sistema funiviario sia, allo stato, il più competitivo, senza con ciò dimenticare che, in questo specifico settore, la Valle dispone di risorse umane con esperienze e know-how di primissimo livello.

*Per l problem del trafich  
la UAL retegn che l'é  
da pissèr a formes  
de trasport alternatif,  
recordan ence la  
ressorsa del trasport  
a fun olache Fascia  
pel meter dant n bon  
level de tecnologia e  
esperienza.*

### **Concludendo....**

La UAL crede fortemente in questo nuovo PUP dell'autogoverno, perché, nel riservare a sé le grandi scelte in un'ottica provinciale, riconosce nuovi strumenti di governo e pianificazione come *il Piano territoriale della Comunità* in perfetta sintonia con la riforma istituzionale che, con la previsione del Comun general de Fascia, e delle altre comunità di valle, ha ridefinito i rapporti tra Provincia ed enti locali.

Si tratta di una sfida difficile e di un'assunzione di responsabilità che ci vuole protagonisti nella fase di progettazione del nostro futuro e alla quale la UAL non vuole sottrarsi.



**Alla presentazione del documento di osservazioni al PUP della UAL sono seguite le repliche del Presidente della Provincia Lorenzo Dellai e dell'Assessore all'urbanistica Mauro Gilmozzi i quali hanno espresso un grande apprezzamento sia per l'iniziativa politica sia per i contenuti del documento, ampiamente condivisi.**

*Dellai e Gilmozzi a abù paroles de aprijiament per l'contribut de la UAL al debatit e i se disc a una ence coi contegnui del document de la UAL.*

L'identità ladina - ha affermato il **Presidente Lorenzo Dellai** - deve essere specchio del territorio. Mi rallegro di questa assunzione di responsabilità da parte della comunità ladina. Il piano urbanistico provinciale e i contenuti di questo documento, insieme all'avvio della comunità di valle - Comun general de Fascia - sono una scommessa molto importante per il futuro. Mi auguro quindi che questa possibilità venga colta pienamente e attraverso lo statuto del Comun General de Fascia si prendano decisioni precise in merito allo sviluppo della val di Fassa.

**L'Assessore all'urbanistica Mauro Gilmozzi** ha ringraziato per le osservazioni e il confronto offerto: un confronto sollecitato dalla Giunta provinciale stessa fin dall'inizio della presentazione del PUP. Un documento che va condiviso e partecipato, considerato che viene rivisto solo ogni vent'anni. Per quanto riguarda le osservazioni al PUP contenute nel documento della UAL, afferma di condividere tutti i passaggi fornendo alcune precisazioni.

*L'Assessor Gilmozzi à arsegurà che "le aree agricole" no bloca l teritorie te paisc e l'à aprijìa la scomenzadiva de la UAL del parch naturèl del Ciadenac.*

È stato scelto di rafforzare le aree agricole di pregio perché hanno un forte valore paesaggistico, uno degli elementi più importanti del PUP. Tuttavia ciò non significa ingessare il territorio e i terreni che lambiscono gli abitati così come evidenziato dalle amministrazioni comunali e riportato nel documento della UAL. Con la cartografia aggiornata sarà possibile fornire maggiore chiarezza e precisione. Ha espresso anche un particolare apprezzamento all'idea della UAL di creare un nuovo parco naturale del Catinaccio ricordando che la recente legge provinciale in materia di governo del territorio forestale e montano offre l'opportunità di attivare aree protette su più siti attraverso lo strumento "Rete di riserve naturali". Infine, un riferimento al progetto Marmolada sottolineando che c'è una condivisione totale della Provincia Autonoma di Trento sulle opportunità di riqualificazione attraverso una programmazione partecipata con le comunità locali.

*L'Assessore all'urbanistica Mauro Gilmozzi, il Segretario politico della UAL Beppe Detomas, il Presidente della Provincia Lorenzo Dellai e il Consigliere ladino Luigi Chiocchetti Durante la conferenza stampa nella sede della UAL*



## La jonta regionèla te Fascia



*La jonta regionèla coi ombolc de Fascia, l Sorastant de la scoles ladines e la Presidenta de l'Istitut cultural ladin.*

*L'Assessor regionèl per la Mendranzes linguistiches Luigi Chiocchetti via per l meis de jené à endrezà te Fascia na sentèda de la Jonta regionèla aló dal Comprenjorie ladin a Poza.*

*Dò da la riunion la Jonta de la Region se à binà col president del Comprenjorie, coi Ombolc fascegn, la Presidenta de l'Istitut Cultural Ladin e l Sorastant de la Scoles ladines de Fascia per rejonèr fora l'argoment del sostegn a la Mendranzes linguistiches da pèrt de la Region*

**de Susanna Chiocchetti**

La sentèda se à avert con n intervent de l'Assessor **Chiocchetti** che à metù al luster l'empordanza de la partezipazion del goern regionèl a l'azion de stravardament de la mendranza ladina, che per aer maor forza à de besegn de favorir e mantegnir forc i leames co la comunanzes ladines de la desvaliva Provinzies de partegnuda. L'à palesà amò apede sia speranza che se posse meter a jir scomenzadives de valorisazion outes no demò te na prospetiva de defendura ma ence bones de se confrontèr coi gregh mudaments de la sozietà d'aldidanché troan strumenc neves che stae al pas coi tempes. L'à sotriassà ence la gran potenzialitèdes del mond de la Scola, l'empordanza fundamentèla de l'Istitut ladin, l nivel de autonomia e autogoern che vegnarà tel davegnir da la istituzion del Comun General de Fascia - la gran endesfida de la Val de Fascia - e en ùltima i valores che à ispirà la costituzion de la *Lia di Comuns Ladins* - n prum vèrech concret per strenjer leames più segures e costrutives con duc i ladins del raion dolomitan.

*Nel suo intervento l'Assessore Chiocchetti ha ricordato l'importanza della partecipazione della Regione alla salvaguardia della minoranza ladina e la necessità di rafforzare sempre di più i legami con le altre comunità ladine delle diverse Provincie cui appartengono.*



*Il Presidente della Regione Dellai ha confermato l'impegno della Regione a sostenere la minoranza ladina ponendo in primo piano la promozione delle politiche linguistiche volte a l'uso della lingua ladina negli ambienti pubblici e amministrativi.*

*Il Vice presidente della Regione Durnwalder si è appellato ai giovani affinché parlassero in ladino e dimostrassero amore per la storia e le loro tradizioni altrimenti ogni tutela promossa dalla Regione risulta vana se non è la Comunità a crederci per prima.*

**L President de la Region Lorenzo Dellai** à confirmà l'empegn de la Region te la valorisazion de la mendranza ladina con al prum post la promozion de politiches linguistiches outes a la दौरa del ladin te duc i ambienc publics e coletives, percheche se na mendranza pert sie lengaz, resta dassen pecia cosses per giustifichèr sia identità particulèra. Ajache l pericòl de omologazion culturèla é dassen fort, l'é de besegn che la mendranza se tole sù sia responsabilità e la se dae jù per renforzèr l sentiment de identità portan dant i valores leé a sia storia, sia cultura e sie lengaz: autramenter i strumenc metui en दौरa per la promozion de la mendranzes linguistiches no arà valuta.

N fort apel a la Comunanza ladina é vegnù ence dal **Vize President de la Region Luis Durnwalder** che à spent i joegn a rejonèr ladin e a desmostrèr amor per sia storia e sia tradizions: se l'é demò la jent de età che reiona per ladin duta la azions de tutela no servirà a nia.

La Region à fat dut l possibol per didèr dò l'introduzion del ladin te la Aministrazion publica e la jirà inant de chest vers se la Comunità l domana, ma "se l malà no troa ite te sé la forza per varir, no l'é medejina che posse zeche". Donca se pel jir inant con azions de promozion demò se la popola-zion se tol sù e spartesc chest empegn.

A chisc intervenc l'é vegnù dò dai prejenc de outra paroles de condi-vijion e de aprijiament per l'empegn che la Region à desmostrà ti confronc de la Comunanza ladina de Fascia.

*La jonta regionèla te la sala del Comprenjorie de Fascia.*







## Verso lo statuto del *Comun General de Fascia*

*La Commissione incaricata dal Comprensorio di elaborare la bozza dello Statuto del Comun General de Fascia, ha recentemente presentato ai Sindaci il risultato del proprio lavoro. Ora tocca ai Sindaci fassani lavorare insieme alla stesura definitiva dello Statuto che possa garantire una vera autonomia alla Comunità di Fassa*

**di Luigi Chiocchetti**

Come noto nel giugno dello scorso anno è stata varata dal Consiglio provinciale la Riforma istituzionale (L.P. 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino") con cui viene ridisegnato l'assetto dell'autonomia del Trentino ripensando e riorganizzando ruoli, poteri e competenze della Provincia, dei Comuni e prevedendo la creazione di un "Ente intermedio", la Comunità di Valle.

Per la Val di Fassa è prevista la costituzione del *Comun General de Fascia* che attribuisce alla nostra Comunità la possibilità di darsi una forma del tutto speciale di autogoverno e autoamministrazione, diverse dalle altre Comunità di Valle, in virtù delle caratteristiche storico, linguistiche, culturali e identitarie che contraddistinguono la popolazione della nostra Valle.

Il primo passaggio che consente la nascita effettiva del *Comun General de Fascia* è costituito dalla formazione dello Statuto, la "Carta fondamentale" di questo nuovo Ente che ne individua gli Organi disciplinandone attribuzioni, modalità di formazione o elezione e di funzionamento e che disciplina la forma e le modalità di esercizio della funzione di governo della Comunità di Fassa.

Nel luglio del 2006 il Comprensorio ha istituito una Commissione per l'elaborazione di una bozza di Statuto allo scopo di fornire ai Sindaci della Valle uno "strumento tecnico" di lavoro e quindi, in quanto tale, suscettibile di modifiche, integrazioni, e soprattutto da sostanziare con precise indicazioni e previsioni in merito all'assetto degli Organi del nuovo Ente e delle sue competenze; uno strumento di lavoro, cioè, che possa servire da "traccia" su cui ragionare per costruire il *Comun General de Fascia*.

La Commissione è composta da Roberto Pellegrini, Sindaco di Soraga, delegato dagli altri Sindaci della Valle a coordinare i lavori della Commissione, dal Prof. Roberto Toniatti, Preside della Facoltà di Giurisprudenza di Trento, dal Dott. Gianfranco Postal, Dirigente del Dipartimento Affari e Relazioni Istituzionali della Provincia Autonoma di Trento, dall'Avv. Beppe Detomas, in qualità di esperti e dal sottoscritto Consigliere provinciale. Commissione cui ha partecipato anche il Presidente del Comprensorio Leonardo Bernard.

*L'an passà de messèl  
I Consei provinzièl de  
Trent à aproà la Riforma  
Istituzionèla che muda  
la competenzes de la  
Provinzia e di Comuns  
e perveit l'istituzion de  
la "Comunità de Val" e  
per Fascia del "Comun  
General de Fascia".*

*L'prum vèrech per  
l'istituzion del "Comun  
General de Fascia" l'é  
l Statut. Na Comision  
à lurà fora n prum  
document portà dant ai  
Ombolc de Fascia che  
metarà jù la verscion  
definitiva.*



Terminata questa prima fase, la Commissione ha recentemente consegnato ed illustrato ai Sindaci il risultato del proprio lavoro.

Si apre ora un momento di fondamentale importanza per la Comunità.

I Sindaci, rappresentanti delle nostre comunità, sono chiamati ad un grande ed importante impegno: quello di costruire, insieme, uno Statuto che possa garantire una vera autonomia della Comunità di Fassa.

E' per i Sindaci un momento di alta responsabilità per cogliere, ragionando insieme, tutte le opportunità e le potenzialità che lo Statuto può offrire per il futuro assetto della Val di Fassa.

Uno Statuto che tanto più misurerà la capacità e responsabilità di autogoverno della nostra Comunità quanto più riuscirà ad incontrare il favore e la condivisione della Comunità stessa cogliendone aspirazioni, progetti e aspettative rafforzando nei cittadini lo spirito di identità e di appartenenza al territorio e alla Comunità.

Dunque si tratta di cercare forme e modalità di esercizio delle funzioni di governo della Comunità che si fondi sul consenso dei cittadini e sulla partecipazione dei Comuni che devono comunque mantenere il proprio ruolo di protagonisti in quanto enti più vicini alla popolazione.

Si tratta di pensare istituti e formule, nel disegnare le competenze del *Comun General de Fascia*, dirette ad assicurare lo sviluppo culturale, economico e sociale dei cittadini di Fassa tutelando e promuovendo nel contempo la cultura, la lingua e le tradizioni della nostra comunità.

L'intento dovrà essere quello di "rivitalizzare" le Istituzioni mediante il rafforzamento della partecipazione e della democrazia e con l'offerta di servizi efficaci a tutti i cittadini in modo che nessuno si senta cittadino di serie B, evitando un aggravio di costi, ricercando, anzi, sinergie che portino a risparmi di risorse umane ed economiche.

Tutto ciò accompagnato da un disegno generale di semplificazione e di sburocratizzazione di percorsi e procedure che renda snello e chiaro il rapporto tra i cittadini e il *Comun General de Fascia*, e di conseguenza, il rapporto con il proprio Comune: e questo sarà possibile in virtù delle molte competenze che, ora in capo alla Provincia, saranno invece di competenza del *Comun General de Fascia*.

Una sfida, dunque, quella che attende la nostra Valle, che va colta con entusiasmo e responsabilità rinnovando un'esperienza storica già vissuta con la "*Comunità di Fassa*" che nel corso dei secoli ha consentito alla nostra comunità di mantenere viva la propria identità proprio grazie ad un'antica forma di autogoverno quasi del tutto autonoma che le ha permesso di sviluppare quel forte legame identitario e di profonda appartenenza al proprio territorio già a partire dal primo Statuto del 1451.

*Se trata de stabilir  
la competenzes del  
"Comun General de  
Fascia" per arsegurèr  
l svilup culturèl,  
economich e sozièl  
de la Val, ma ence l  
stravardament de sie  
lengaz, sia cultura e sia  
tradizions.*

*Per Fascia l'é na gran  
endesfida che va touta  
sù con gaissa ajache  
ne vegn dat l met de  
portèr a neva vita l  
"Comun General de  
Fascia", na forma  
veiora de autogoern che  
che ti sécoi passé ne à  
permetù de stravardèr  
noscia identità.*

Lo Statuto, prima della sua approvazione da parte dei Comuni della Valle, dovrà essere oggetto di ampio dibattito nelle nostre comunità perché sia data a tutti la possibilità di intervenire e offrire il proprio contributo di idee e di proposte.

Lo Statuto, dunque, come una scommessa forte per uno sviluppo, in tutti i campi, di una Valle capace di futuro.

Un'occasione per una nuova responsabilizzazione che sarà anche opportunità per i giovani per divenire i protagonisti della futura classe dirigente.

Il *Comun General de Fascia*, con il suo Statuto, potrà essere modello e paradigma per il nuovo assetto istituzionale del Trentino come nuova, moderna e inedita forma di autogoverno di una comunità di minoranza e che ha tutte le potenzialità, se colte, di essere modello di riferimento non solo per l'Italia ma anche per gli altri Paesi europei.

*L Statut, dant de vegnir  
aproà ti Comuns,  
cognarà esser debatù  
da duta la Comunità  
a na moda che la jent  
abie l met de dèr sie  
contribut con propestes  
e idees.*



*L simbol del Pèster  
de Fascia coi  
contrassegnes  
de duc i Comuns  
de Fascia.*

## Se à binà a Dispruch i Consees de la Provinzies de Trent e de Busan, del Land Tirol e del Vorarlberg desche osservador

*Colaborazion interregionèla anter mendranzes linguistiches: l' "Dreier Landtag" aproa la mozion de l'Assessor ladin Luigi Chiocchetti*

*Si sono riuniti a Innsbruck i Consiglieri delle diverse Assemblee legislative delle Province di Trento, Bolzano e del Land Tirol per una collaborazione interregionale tra minoranze linguistiche.*



Ai 18 de oril 2007 a Dispruch é stat metù a jir l'otava sentèda de duta la Assemblees legislative de la Provinzies de Trent e de Busan, del Land Tirol e del Vorarlberg desche osservador.

A l'órden del dì de la sentèda 24 mozioni, portèdes dant dai conseieres de la desvaliva Assemblees,

sun tematiche de argoment desferent ma dutes outes a la realizazion de intervenc a nivel transfrontalier.

**L'Assessor regionèl ladin Luigi Chiocchetti à portà dant na mozion su la colaborazion per la promozion de barac sozièi e culturèi ouc al svilup, a la valorisazion e a la tutela de la carateristiches etniches e culturèles de la mendranzes linguistiches.**

*In questa seduta l'assessore Chiocchetti ha presentato una mozione sulla collaborazione per la promozione di scambi sociali e culturali diretti allo sviluppo valorizzazione e salvaguardia delle caratteristiche etniche e culturali delle minoranze linguistiche.*

Co la mozion, che é stata aproèda duc a una, la Assemblees legislative de la Provincia Autonoma de Busan, del Land Tirol e la Provincia Autonoma de Trent envia sie goerns:

- 1) a sostegnir e envièr via barac culturèi e sozièi anter la comunitèdes de la Èlpes sul teritorie dintorn l Prener tel chèder de na integrazion europea na didan dò l svilup, la valorisazion e l stravardament de la carateristiches etniches e culturèles de la mendranzes linguistiches en atuazion di prinzipies de tutela palesé da l'art. 6 de la Costituzion, dal Statut spezièl per l Trentin - Südtirol e da la Normes de atuazion relatives, e amò apede dai Ac de la Istituzions europeanes;
- 2) a lurèr fora projec de colaborazion che porte a didèr, sostegnir, sosce dèr e realisèr, ence diretament, chisc barac sozièi e culturèi."

# L'attività dell'Union Autonomista Ladina in Consiglio provinciale

Le ultime iniziative promosse dal consigliere ladino Luigi Chiocchetti

## 1. Azioni a sostegno dell'Istituto superiore Ski College di Pozza di Fassa

Il Consigliere ladino Luigi Chiocchetti in occasione della discussione del bilancio annuale 2007 in Consiglio provinciale ha presentato un ordine del giorno relativamente allo Ski College di Pozza di Fassa che impegna la provincia:

- ad assicurare i finanziamenti allo Ski College di Pozza di Fassa, anche successivamente all'esercizio finanziario 2007
- ad assistere il Comprensorio/Comun General de Fascia nella ristrutturazione di un immobile, precedentemente acquisito, da adibire a convitto per gli studenti atleti provenienti fuori Regione

Il Consigliere ladino, ha infatti raccolto le preoccupazioni e le difficoltà che sono state manifestate dal Sorastant e dal rappresentante dello Ski College a seguito della comunicazione ufficiale del Ministero dell'Istruzione secondo cui a partire dal dicembre 2006 non verranno più erogati i finanziamenti previsti dalla Legge nazionale 166 del 2002 ed ha invitato i dirigenti degli 8 Ski College d'Italia a reperire le risorse finanziarie altrove.

Nel bilancio della Provincia Autonoma di Trento, per l'anno 2007, è previsto il finanziamento dello Ski College di Pozza di Fassa, ma per la sopravvivenza di questa scuola dovrà essere assicurato anche per gli anni successivi. Il consigliere Chiocchetti con il suo ordine del giorno, ha impegnato la giunta a mantenere tale impegno.

*L Conseier Chiocchetti con n Órden del di à fat aproèr da la Jonta provinzièla i finanziamenc per l Ski College de Poza ence per i egn dò dal 2007 e per la ristrutturazion de la cèsa per l convit di atlec che vegn da fora.*



*A sostegn de la realizazion di Zentres per joegn, Chiocchetti à domanà che i finanziamenc no vegne dac demò co la prejentazion de projec ma ence tras trasferimenc ai Enc local.*

## **2. Azioni a sostegno della realizzazione di centri che favoriscano l'aggregazione dei giovani**

In relazione al bilancio 2007, il consigliere Chiocchetti ha presentato anche un ordine del giorno a sostegno dei centri giovanili in cui impegna la Giunta provinciale:

- a) a far sì che in vista della realizzazione dei centri di aggregazione dei giovani, venga favorito un percorso istruttorio che coinvolga, di volta in volta i soggetti richiedenti per realizzare progetti coordinati di valle in modo da assicurare una coerenza complessiva alle iniziative assunte dai diversi interlocutori di un territorio.
- b) a programmare una forma diversa di finanziamento dei centri basata, anziché sul finanziamento di progetti, sul trasferimento delle risorse agli enti locali
- c) a porre in essere da subito, una campagna di sensibilizzazione su tale tematica fornendo soprattutto ai giovani e alle loro famiglie, strumenti e possibilità di essere protagonisti, in varie forme, nella creazione di tali centri.

Tale proposta fa riferimento al Fondo per le politiche giovanili (istituito con la legge provinciale 23 luglio 2004 n. 7 art. 13,) che è stato integrato con la legge finanziaria 2007 anche per poter finanziare la realizzazione dei centri giovanili. Il Consigliere Chiocchetti, ha quindi ritenuto opportuno, considerata l'estrema importanza per i giovani di avere un loro luogo di ritrovo dove poter promuovere iniziative ricreative e formative, di attivarsi affinché il finanziamento di questi centri non avvenga solo sulla base di progetti singoli, bensì tramite il trasferimento di risorse adeguate ai comuni o Comprensori/Comunità di valle e affinché i vari soggetti presenti sul territorio interessati alle politiche giovanili, vengano coinvolti in un percorso istruttorio integrato per assicurare una coerenza complessiva alle diverse iniziative sul territorio a favore dei giovani.

*Chesta proposta fèsc referiment al "Fondo per le politiche giovanili" aproà del 2004, integrà da la Lege Finanziaria del 2007 per finanzièr ence i Zentres per i joegn.*





### **3. Azioni volte a favorire l'accesso di anziani e persone non autosufficienti ai servizi sanitari**

Nel bilancio provinciale 2007 è stata confermata una considerazione particolare della Giunta provinciale per la centralità del settore sanità aumentando del 5% rispetto al 2006 le risorse economiche destinate a tale settore.

Il Consigliere Chiocchetti ha apprezzato questa previsione e in occasione della discussione del bilancio 2007 ha voluto impegnarsi affinché venga data particolare attenzione alla sanità.

In particolare, in riferimento ad alcune problematiche che investono categorie più deboli, ha proposto un ordine del giorno, approvato dal Consiglio, con cui si impegna la Giunta provinciale:

1. ad operare un monitoraggio con l'ausilio dei Direttori di Distretto, specie nelle comunità periferiche, delle persone anziane, di quelle non autosufficienti o con gravi disabilità al fine di verificare il grado di efficienza dei servizi sanitari nei loro confronti.
2. ad organizzare e mettere in atto concrete azioni e misure idonee per favorire l'accesso degli anziani e delle persone non autosufficienti o con gravi disabilità ai servizi socio-assistenziali e sanitari.

*En cont de Sanità,  
Chiocchetti se à dat  
jù percheche vegne  
endrezà e metù a  
jir scomenzadives  
concretes per permeter  
a la jent de età e ai  
pedimenté de ruèr  
apede sorì ai Servijes  
sanitères.*





*La Provincia à responet  
a na interrogazion del  
Conseier Chiocchetti:  
dant da la fin del 2007  
se podarà envièr via i  
lurieres per la rotatoria  
de Pera.*

#### **4. La realizzazione dell'incrocio a Pera di Fassa**

Sono ormai sei anni che è stato sollevato il problema della pericolosità dell'incrocio a Pera di Fassa tra la statale Ss. 48 delle Dolomiti e la strada che collega la Frazione di Moncion. Dopo opportuni contatti tra la locale Amministrazione comunale di Pozza di Fassa, i referenti della Frazione di Moncion, l'ASUC di Pera di Fassa e la Provincia Autonoma di Trento, il 25 luglio 2005 è stato effettuato un sopralluogo da parte dell'ex assessore ai lavori pubblici Silvano Grisenti a seguito del quale si è rilevata la necessità di procedere a predisporre il progetto di rotatoria.

**Il Consigliere Chiocchetti ha chiesto all'assessore competente con un'interrogazione, aggiornamenti su tale opera.**

L'Assessore conferma la volontà della Provincia di realizzare la rotatoria. L'opera è già infatti inserita nella programmazione provinciale e le risorse economiche necessarie sono già state poste a bilancio, così come sono state individuate le risorse tecnico-professionali per la redazione del progetto. Per quanto riguarda i tempi, si ritiene di poter iniziare i lavori entro il 2007, a seguito dell'acquisizione dei terreni necessari di proprietà, in massima parte, della Frazione di Pera che ha già dato, in tal senso, la propria disponibilità.

*La comunanza se  
domana canche  
fenirà i lurieres de  
la zirconvallazione de  
Moena, ajache i lurieres  
i é n muie peigres.*

#### **5. La circonvallazione di Moena**

L'inizio dei lavori, nel 2003, della circonvallazione di Moena ha suscitato una forte aspettativa per la soluzione definitiva ai problemi del traffico e dell'inquinamento che interessa l'abitato di Moena soprattutto durante le stagioni turistiche invernali ed estive, con conseguenze pesanti per la viabilità di tutta la Val di Fassa.

Da qualche tempo, sono state sollevate da molti perplessità e preoccupazioni circa il lento progredire dei lavori, e il reale termine degli stessi.



Panoramica di Moena

Fonte:  
Area Grafica



**Il Consigliere Chiocchetti si è fatto interprete di tali preoccupazioni e con un'interrogazione ha chiesto chiarimenti relativamente ai problemi emersi che stanno rallentando i lavori.**

L'Assessore ai lavori pubblici ha riconosciuto che sono emersi degli imprevisti che hanno causato il rallentamento dei lavori.

In particolare ha spiegato che successivamente alla consegna dei lavori, avvenuta nel maggio 2003, è stata effettuata la prevista campagna geognostica di dettaglio, dalla quale sono emerse delle discordanze che hanno comportato la redazione di una perizia suppletiva e di variante.

In tale perizia sono state eseguite ulteriori modifiche dovute all'adeguamento alle nuove disposizioni normative sopravvenute in materia, all'ottimizzazione degli svincoli viabilistici a Moena nord-centro-sud e all'ottimizzazione dell'inserimento ambientale.

Tale perizia prevede un incremento di 520 giorni in più rispetto ai 1.100 giorni previsti in contratto per ultimare i lavori.

**Recenti ulteriori informazioni** dell'Assessore ai lavori pubblici in relazione ai terreni interessati dallo scavo della galleria di Someda parlano di situazione geologica maggiormente penalizzante rispetto alle previsioni progettuali, tali da richiedere una riconsiderazione del progetto stesso a seguito di necessari approfondimenti geologici attualmente ancora in corso.

Il termine dei lavori relativamente al primo tratto (dalla SS 48 alla connessione con la strada per il passo S. Pellegrino presso la "Campagnola") è previsto entro settembre 2008.

Il secondo tratto (viadotto sul rio S. Pellegrino e galleria sotto la frazione di Someda verso Soraga) si presume possa essere concluso entro il 2009.

Costante sarà l'attenzione del Consigliere Chiocchetti per sollecitare la Provincia ad adoperarsi per superare i problemi e concludere l'opera quanto prima per dare risposte alla comunità di Moena e dell'intera Valle.



*Al Conseier Chiocchetti, che con na interrogazion à domanà schiarimenc sui lurieres, é stat responet che se se à entardivà dò na perizia supletiva e de varianta.*

*Se perveit la fin di lurieres del prum tòch de la zirconvallazione per setember del 2008 e del secondo tòch dant da la fin del 2009.*

*I lavori in corso della circonvallazione di Moena*



## 6. La nuova legge provinciale "Governo del territorio forestale e montano".

### Valorizzazione della figura del Custode forestale Importanza delle Amministrazioni separate dei beni di uso civico

*La neva Lege "Governo del territorio forestale e montano" tol dant tematiche desche gestion di bosc', di lurieres da mont, di parches e del svilup sozio-economich del teritorie da mont.*

Questa nuova legge riordina la normativa provinciale in tema di gestione delle foreste, delle attività in montagna, dei parchi e dei corsi d'acqua. In questo documento normativo, molto articolato e complesso, hanno trovato sintesi in un unico testo tematiche molto interconnesse tra loro che necessitano di una costante integrazione quali: politiche di conservazione del territorio, temi della sicurezza per l'uomo e la sua attività in montagna, qualità dell'ambiente e della vita in montagna, sviluppo socio economico della montagna

In sintesi si può affermare che questa legge contiene gli indirizzi con cui si va ad incidere in modo diretto sul futuro della gestione del nostro territorio: l'obiettivo principale è quello di scongiurare il rischio dell'abbandono del territorio forestale e montano e quindi di assicurare la permanenza dell'uomo nei luoghi di montagna.

*L Conseier Chiocchetti se à cruzià sordadut de stavardèr e de valorisèr la fegura del vardabosch e la Frazions.*

**Il Consigliere Chiocchetti ha posto particolare attenzione alla figura del Custode Forestale, figura da salvaguardare e valorizzare per le delicate funzioni e gli importanti compiti cui lo stesso è chiamato. Ha posto l'accento altresì sull'importanza delle Amministrazioni separate dei beni di uso civico.**





*Il bosco della Val San Nicolò*

Cogliendo l'opportunità offerta dal riordino complessivo della materia forestale, il Consigliere Chiocchetti, ha ritenuto opportuno attivarsi affinché la legge predisponga strumenti idonei per disciplinare in maniera adeguata compiti e funzioni del Custode forestale prevedendo che l'apposito regolamento disciplini in maniera compiuta le forme e le modalità del concorso del Custode forestale all'attività di vigilanza.

Nel ribadire l'importanza di tale figura per la nostra comunità, e la necessità di valorizzarla perché diventi un vero e proprio consulente tecnico di tutti i proprietari dei boschi, il Consigliere Chiocchetti, attraverso una proposta emendativa, ha voluto che sia data la possibilità per la nostra Valle, qualora vi sia l'accordo tra i Comuni e le Amministrazioni Separate dei Beni di Uso Civico presenti sul territorio, di gestire il servizio di custodia forestale tramite il Comun General de Fascia.

Questo potrebbe consentire di superare qualche problematica emersa negli anni in seno ai Consorzi di vigilanza boschiva in ordine alla sovrapposizione di ruoli e discipline tra quanto richiesto e previsto dagli enti consorziati e la gestione dei custodi forestali da parte della stazione del Corpo forestale provinciale.

Ha altresì contribuito, con emendamenti ed integrazioni del testo, affinché nel nuovo impianto normativo venga riconosciuto l'importante ruolo delle Amministrazioni Separate dei Beni di Uso Civico nella gestione e nel governo del territorio forestale e montano.

*L lurier de vardabosch l'é n muie important per noscia comunità: chesta fegura podessa doventèr n consulent tecnich formà aldò de n percors profesionèl spezific.*

*Te la neva Lege Chiocchetti à proponet che l servije de vardabosch, se i Comuns e l'ASUC é a una, posse esser gesti dal Comun General de Fascia.*



## L contribut de la UAL a lege su la cultura

*La comision scola e cultura à portà dant vèlch osservazion per integrèr la valorisazion de la mendranzes desche spezifizità emportanta te sistem cultural Trentin*

**de Lucia Gross**

Apede a la comision Urbanistica, che à lurà fora l rich document sul PUP, ence la comision Scola e cultura de la UAL se à binà al scomenz de chest an per tor dant l dessegn de lege su la cultura de l'assessora Margherita Cogo e proponer vèlch integrazion e mudament inant che chest test vae en comision legislativa a Trent.

*La Commissione scuola e cultura della UAL ha analizzato il nuovo disegno di legge sulla cultura ed ha proposto alcune osservazioni che sono state approvate all'interno del direttivo e consegnate al Consigliere Chiocchetti che si premurerà di promuoverle nella sede competente.*

Tegnù cont che la scomenzadives culturèles de mendranza é per gran pèrt disciplinèdes con outra leges aposta, la integrazions à volù soraldut rebadir che la prejenza de la mendranzes sul tegnir provinzièl raprejenta na ressorsa e n patrimonie prezios per dut l sistem cultural Trentin, che à da esser valorisèda e cognosciuda ence fora dai confins de la comunanza, travers l sostegn de scomenzadives outes a la integrazion de la ativitèdes de la mendranzes con cheles de dut l sistem cultural provinzièl.

La osservacions de la comision Scola e cultura de la UAL é staves aproèdes dal diretif del moviment, che ge à dat mandat al conseier Luigi Chiocchetti de les portèr inant a Trent, acioche ence sun chest tem la Val de Fascia posse dèr so contribut de idees te n prozess de condivijion che porta a l'aproazion de la leges del goern provinzièl.



### **Recapiti dell'Assessore regionale dr. Luigi Chiocchetti**

presso la Regione:

TRENTO · Via Gazzoletti, 2 · Palazzo della Regione, 1° piano · ufficio 111 · Tel. 0461 201084 · Fax 0461 201462  
e-mail: luigi.chiocchetti@regione.taa.it

presso la Provincia:

TRENTO · Ufficio Via Torre Verde, 18 · Tel. 0461 986370 · Fax 0461 263535 · e-mail: chiocchettl@consiglio.provincia.tn.it

presso l'UAL:

38036 POZZA DI FASSA · Via Roma, 34 · Tel. 0462 763396 · Fax 0462 762833 · e-mail: ualdefascia@virgilio.it · Cell. 340 8635730

Il calendario degli incontri con la popolazione viene esposto presso i comuni e la sede UAL